

## **TESTO DELL'INTERROGAZIONE** **(INTERPELLANZA trasformata in interrogazione - vedi art. 97 cpv. 3 LGC/CdS)**

### **Taglio del trasporto pubblico nel 2025: quali conseguenze per il servizio ai cittadini e per i posti di lavoro in Ticino?**

Con la comunicazione della Sezione della Mobilità pubblicata il 23 maggio 2024, si sono apprese le intenzioni del Dipartimento del Territorio in merito alle soppressioni di prestazioni nel trasporto pubblico, le quali entreranno in vigore da domenica 15 dicembre 2024. A tre anni dal potenziamento del 2021 si vuole quindi porre dei correttivi. Un adeguamento di alcune prestazioni poco utilizzate può essere giustificato ma questo non significa ritenere corretti i pesanti tagli di numerose corse o addirittura l'eliminazione di un'intera linea del trasporto pubblico nel Mendrisiotto. Queste riduzioni, previste in un momento dove l'utenza del trasporto pubblico è in forte aumento, avranno un impatto negativo sul servizio all'utenza e delle ripercussioni rilevanti in termini di posti di lavoro qualificati in Ticino.

Tra le soppressioni con maggiore impatto e per le quali si va oltre l'eliminazione di corse scarsamente o per nulla utilizzate vi sono per esempio le seguenti linee:

- Linea 518 (Morbio Inferiore – Balerna – Novazzano – Ligornetto – Stabio): Soppressione. 56'000 persone trasportate nel 2023 (+10% rispetto al 2022). Alcune fermate non saranno più servite dal trasporto pubblico tra cui 3 in zona industriale a Balerna (per esempio presso il Centro federale d'asilo Pasture)
- Linea 119 (Faido – Tengia – Carì (– Predelp)): soppressione di diverse corse che servono l'ospedale
- Linea 322 (Tenero – Gordola – Agarone – Medoscio): riduzione di numerose coppie di corse
- Linea 323 (Tenero – Contra): riduzione di numerose coppie di corse
- Linea 421 (Bioggio Molinazzo – Gaggio – Cimo): Linea nuova dal 2020. Soppressione durante il fine settimana. Tenendo in considerazione la pandemia, l'utenza ha avuto poco tempo per conoscere il servizio
- Linea 440 (Lamone – Manno – Bedano – Taverne – Ponte Capriasca – Tesserete): soppressione di corse in ora di morbida
- Linea 444 (Lamone – Bedano – Torricella): solo la mattina con soppressione la domenica e festivi, e riduzione della frequenza
- Linea 449 (Lamone – Manno – Bioggio Molinazzo): soppressione di molte corse nelle ore di morbida portando la frequenza da 30 a 1 ora

Recentemente si è appreso dalla stampa come la richiesta del credito quadro 2025-2028 per il trasporto pubblico non comporterà un aumento di costi rispetto al quadriennio precedente. Questo grazie principalmente alla rispondenza dell'utenza a partire dal 2022.

Tenendo in considerazione l'aumento dell'utilizzo del trasporto pubblico degli ultimi anni, le problematiche di traffico e le difficoltà di mobilità nelle zone periferiche del Cantone, gli importanti tagli di prestazioni previsti, sembrano in contrasto alla necessità di apportare alcuni correttivi ai trasporti poco utilizzati e mettono a repentaglio un numero considerevole di posti di lavoro qualificati e protetti da contratti collettivi.

Per questi motivi si chiede al Consiglio di Stato:

1. Per quali motivi si vuole eliminare una linea nel Mendrisiotto ben frequentata e con una tendenza positiva di crescita degli utenti? Può confermare i dati delle persone trasportate nel 2022 e 2023?
2. Si è tenuto in considerazione che la linea 518 permette a una buona fetta di popolazione del Mendrisiotto di raggiungere comodamente un importante centro commerciale nel quale si sta investendo in maniera rilevante per la sua ristrutturazione?
3. La soppressione della linea 518 comporta l'annullamento del servizio pubblico per una parte del Comune di Balerna dove recentemente è stato investito per adeguamenti infrastrutturali alle norme della LDis. Si è tenuto conto di questo aspetto? Se sì, quali sono le motivazioni di questa decisione e quali saranno le alternative di mobilità pubblica a disposizione degli utenti di queste zone?
4. Nell'ottica della spesa prevista per il credito quadro 2025-2028 per il trasporto pubblico, sarebbe finanziariamente sostenibile l'eliminazione delle soppressioni più importanti citate nella presente interpellanza?
5. Oltre alle principali modifiche citate sopra, sono previste anche altre puntuali riduzioni d'offerta, che vanno a ridurre nel complesso un alto numero di ore retribuite per i conducenti. Il Consiglio di Stato ha valutato quanti posti di lavoro andrebbero persi in Ticino se tutte queste misure venissero attuate? Se sì, quanti sarebbero?
6. Cosa ha intenzione di fare il Consiglio di Stato per favorire e incentivare lo sviluppo dell'utilizzo del trasporto pubblico anche nelle zone discoste del Ticino?
7. È stata aperta una consultazione ufficiale rispetto al progetto di orario 2025?
  - 7.1 Quali sono i feedback ricevuti?
  - 7.2 Quando sarà presa la decisione definitiva?

Nadia Ghisolfi  
Agustoni - Bourgoïn - Capoferri -  
Corti - Mobiglia - Sirica